

1. DENOMINAZIONE

Corso di dottorato Culture del progetto

2. Descrizione del progetto formativo e obiettivi del corso

2.1 Descrizione del progetto:

Il Corso di dottorato luav nasce dall'aggregazione di alcuni tra i più "antichi" dottorati italiani nei settori dell'Architettura, del Design e dell'Urbanistica. Alla loro ormai pluriennale attività si deve una produzione di docenti e ricercatori operanti in Università ed Enti di ricerca italiani e stranieri che non ha eguale, per i settori di cui il corso si occupa, in altre strutture nazionali di questo tipo. Agli ambiti di ricerca originari si sono successivamente aggregati ulteriori ambiti disciplinari e di ricerca arricchendo ulteriormente il corso di dottorato e rendendo sempre più evidente la caratteristica della multidisciplinarietà e le opportunità di interrelazione tra le diverse discipline e ambiti di ricerca.

Il corso è fortemente connotato da percorsi di studio e ricerca appartenenti a settori disciplinari scientificamente contigui e in grado perciò di dialogare tra loro. Questo aspetto, che più in generale caratterizza l'insieme dell'Università luav, ha una particolare importanza nel campo della ricerca rivolta ad ambiti come la città, il territorio, il design, le arti, l'architettura in cui lo scambio e il dialogo interdisciplinare costituiscono il complemento necessario della ricerca strettamente disciplinare.

Pur continuando a sviluppare in forma autonoma le loro attività formative, i diversi ambiti di ricerca trovano oggi nel corso di dottorato numerosi momenti di confronto e di attività comune.

La sede luav dedicata alle attività di dottorato è palazzo Badoer che ospita gli uffici amministrativi e dove si svolgono i convegni, le conferenze e i seminari organizzati dai singoli ambiti di ricerca o dal corso nel suo insieme. L'insieme di queste attività ha contribuito negli ultimi anni a fare di questa sede un importante punto di riferimento culturale.

Nell'ottica della massima interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, alcuni posti sono dedicati a tematiche, problemi o esigenze di ricerca e sviluppo trasversali ai filoni di ricerca luav ovvero emerse dalle relazioni con il territorio o segnalate da terzi. In questi ambiti viene privilegiato lo sviluppo della ricerca dottorale in modo innovativo con un approccio "problem-oriented". Le ricerche specifiche vengono individuate dal consiglio della Scuola di dottorato tenendo in particolare considerazione i temi a cui sono vincolati i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

2.2 Obiettivi del corso

Il corso di dottorato Culture del progetto ha come obiettivo fornire la preparazione teorica e pratica necessaria ad operare nei campi dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione/politiche del territorio, del Design e delle Arti, mettendo in relazione tra loro approcci contigui come quelli concernenti le tecniche di progettazione e di analisi alle diverse scale, la storia, le politiche territoriali, il restauro edilizio e ambientale, le tecnologie, le tecniche artistiche e di rappresentazione, allo scopo di affrontare nel modo più incisivo l'insieme delle questioni legate alla trasformazione dello spazio antropico nelle sue diverse forme.

La prevalente appartenenza ad un'unica macro-area dei settori disciplinari coinvolti e l'esperienza consolidata in più di un trentennio di attività di ricerca fanno del corso di dottorato luav un luogo attrattivo e stimolante dove gli approfondimenti tematici sviluppati nei diversi ambiti di ricerca, assieme allo scambio e la collaborazione tra campi del sapere, favoriscono l'acquisizione di autonomia e responsabilità, oltre a rafforzare il sistema di relazioni transnazionali e internazionali con le istituzioni della ricerca, la pubblica amministrazione e il sistema produttivo. La presenza di una preparazione specifica e consolidata e la possibilità di scambi e di approcci interdisciplinari, multidisciplinari e transdisciplinari su terreni comuni, che coinvolgano anche le ricerche svolte in altri ambiti luav, rende la preparazione fornita particolarmente adatta ad affrontare temi e questioni di frontiera che sempre più riguarderanno assetto e forma degli spazi di vita e necessiteranno di approfondimenti teorici e pratici.

In particolare, gli obiettivi formativi riguardano la ricerca scientifica nei seguenti ambiti: Arti visive, performative e moda, Composizione architettonica, Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale, Progettazione tecnologica e ambientale, Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio, Scienze del design, Storia dell'architettura, Urbanistica, Percorso internazionale Villard de Honnecourt.

3. Coerenza con gli obiettivi del PNRR

Le conoscenze e competenze trasversali fornite e promosse dal Corso di dottorato sono orientate a favorire il perseguimento degli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile individuati dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite e i traguardi indicati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e le loro declinazioni nelle politiche europee.

In particolare le borse finanziate con fondi PNRR sono indirizzate verso due principali campi tematici.

Il primo è relativo al progetto della sostenibilità ed è orientato a studiare i temi della transizione ecologica, della resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici nelle città e nei territori italiani, della conservazione dell'ecosistema e della biodiversità, della mobilità sostenibile nonché della riduzione degli impatti del cambiamento climatico sul territorio e sulle filiere economiche. Alcune ricerche sono indirizzate a studiare tecniche costruttive innovative e sostenibili, mentre altre ricerche sono orientate a comprendere come l'uso delle smart technologies possano supportare la progettazione di servizi innovativi facilitatori di azioni sostenibili.

Un secondo campo tematico riguarda il patrimonio culturale ed è orientato a studiare i temi del recupero, tutela e promozione del patrimonio culturale nelle diverse situazioni territoriali: dalle città metropolitane ai piccoli centri delle aree interne. Alcune ricerche sono dedicate a riflettere sul rapporto tra patrimonio culturale materiale, documentale e la sua accessibilità fisica e digitale, mentre altre ricerche sono indirizzate a riflettere sul complesso rapporto tra le diverse forme di patrimonio e la fruizione turistica, sviluppando anche riflessioni sulla produzione di artefatti digitali funzionali ad un miglioramento della stessa fruibilità.

4. Attività didattica erogata

4.1 Insegnamenti previsti (distinti da quelli impartiti in insegnamenti relativi ai corsi di studio di primo e secondo livello)

Denominazione dell'insegnamento	Numero di ore totali	Distribuzione durante il ciclo di dottorato (anni in cui l'insegnamento è attivo)	Descrizione del corso	Verifica finale
Scrittura e valorizzazione della ricerca	20	primo	L'insegnamento si compone di due moduli: uno sulla scrittura, visualizzazione e presentazione della ricerca (8 ore); uno che prevede attività di tipo redazionale per la realizzazione di prodotti editoriali (12 ore). Si forniscono ai dottorandi gli strumenti pratici per sviluppare competenze nella scrittura della tesi di dottorato, dei saggi da proporre a riviste o convegni e per le diverse forme della comunicazione dei risultati della ricerca. Inoltre, si forniscono gli strumenti per una corretta progettazione grafica e una visualizzazione delle presentazioni nei vari formati. Ci si propone poi di far acquisire competenze redazionali utili non soltanto per la stesura dei propri documenti, ma anche per partecipare al lavoro editoriali in riviste, case editrici, giornali e a realizzare correttamente la propria tesi. Sono previste attività laboratoriali relative a diversi stili di scrittura: bibliografia e abstract.	NO

Biblioteca e Archivio Progetti	16	primo	Il modulo formativo prevede visite guidate alla Biblioteca dell'ateneo e all'Archivio progetti, comunicazioni sul progetto culturale relativo ai fondi depositati presso le due istituzioni, sull'accesso alle risorse e l'utilizzo delle banche dati, sull'uso del software Refworks.	NO
Laboratori	16	primo	Il modulo formativo prevede presentazioni e visite guidate ai laboratori di Ateneo che possono ospitare le ricerche di dottorato. Su richieste specifiche possono essere previste visite ai laboratori della didattica.	NO
Formazione linguistica	8	primo	Il modulo formativo prevede interventi e approfondimenti sull'uso della lingua inglese come mezzo di scrittura accademica.	NO
Fonti scritte e orali	16	primo	Il modulo propone una serie di riflessioni su approcci e posture di ricerca e sull'utilizzo di diverse fonti. In particolare vengono proposti degli approfondimenti relativi alla lettura di documenti d'archivio, di mappe, di artefatti e di progetti. Queste riflessioni vengono accompagnate dalla presentazione di una selezione di tesi di dottorato esemplificative degli approcci trattati e, più in generale, dei percorsi di ricerca accolti nella scuola di dottorato.	NO
Fonti di finanziamento	8	terzo	Per quanto riguarda la gestione della ricerca, della conoscenza dei sistemi di ricerca e dei sistemi di finanziamento, un modulo formativo prevede momenti informativi e seminariali specifici riguardanti le attività di base della ricerca, la conoscenza dei sistemi di indagine, la gestione e la pubblicazione dei suoi risultati e il conseguimento dei finanziamenti. E' inoltre organizzata una volta l'anno in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) un incontro su temi che risultano di particolare interesse nell'ambito dei bandi europei per l'assegnazione dei fondi per la ricerca.	NO

4.2 Altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)

Tipo di attività	Descrizione dell'attività
seminari progettuali di composizione architettonica	Seminari progettuali condivisi con alcune scuole di dottorato di grande tradizione, con l'obiettivo di costruire un vero e proprio momento di confronto

	di strategie, metodi e riflessioni. Le scuole coinvolte – Roma, Napoli e Bari – durante alcuni mesi alternano momenti di lavoro all'interno dei singoli dottorati a incontri collettivi che si configurano come strategici per il confronto tra differenti visioni e approcci. I seminari vengono inoltre organizzati in collaborazione con atenei stranieri e/o enti e associazioni attive nei luoghi di indagine progettuale. Intento dei seminari è di confrontare l'operatività della ricerca teorica con la prassi progettuale. Il lavoro concentra l'attenzione su grandi città europee che ancora oggi rivestono un ruolo emblematico nell'immaginario urbano della cultura architettonica e che, in questi ultimi anni, sono investite da interventi di trasformazione di alcuni luoghi significativi della città stessa. Seminari recenti sono stati Berlino City West in collaborazione con il Deutscher Werkbund Berlin e la Technische Universität Berlin conclusosi con un volume collettaneo che raccoglie gli esiti delle ricerche e il Vchutemas 100 in collaborazione con diverse università e enti internazionali, in fase di pubblicazione.
cicli di incontri, conferenze, giornate di studio (composizione architettonica)	Cicli di incontri, conferenze, giornate di studio, seminari teorici realizzati talvolta anche in collaborazione con i dottorati di Composizione di Roma, Napoli e Bari. Tali attività costituiscono momento di approfondimento per i dottorandi sui rispettivi temi di ricerca e/o su tematiche disciplinari che caratterizzano l'attuale dibattito italiano ed europeo. A conclusione degli incontri un volume collettaneo raccoglie gli esiti del dibattito sviluppato collettivamente che ha dato avvio a una nuova collana editoriale edita da Clean edizioni intitolata Taccuini di lavoro del Dottorato di ricerca in Composizione architettonica.
Masterclass (urbanistica)	Due giorni di seminario dedicato ad un tema specifico con esperti invitati a presentare ricerche in corso. I dottorandi svolgono un ruolo attivo nella definizione del tema, nella individuazione degli interlocutori e nella introduzione e discussione degli interventi degli ospiti invitati. I contributi presentati durante la masterclass vengono poi raccolti e rielaborati dagli stessi dottorandi e confluiscono nella pubblicazione di un Quaderno del dottorato in Urbanistica giunto al numero 12.
Variazione sul tema (urbanistica)	Ciclo di seminari dedicati alla presentazione e discussione di libri ritenuti rilevanti per le riflessioni svolte dai dottorandi. I dottorandi individuano i titoli e li discutono con il collegio docenti, costruendo un calendario di eventi annuale. L'obiettivo è di approfondire alcuni temi di ricerca e allargare le bibliografie di riferimento dei dottorandi.
Seminario di storia dell'architettura (primo anno)	Si tratta di un seminario condotto da un docente interno o esterno al comitato scientifico

	dell'ambito di ricerca Storia dell'architettura. Coinvolge i dottorandi del primo anno, e si svolge da ottobre ad aprile. Gli argomenti trattati riguardano un argomento ben circoscritto, tendenzialmente sono compresi in un arco cronologico che può variare dal medioevo al contemporaneo. Il seminario comprende tre lezioni ex cathedra, una conferenza, assegnazione dei temi di studio, incontri fra i dottorandi e il titolare del seminario, e una presentazione finale dei dottorandi, dopo la redazione di un paper.
Cicli di conferenza e seminari di lettura di storia dell'architettura	Ogni anno vengono organizzati uno o più viaggi di studio, di una durata da due a dieci giorni. I dottorandi sono tenuti a preparare esposizioni da tenersi sul posto.
Seminari sulla metodologia della ricerca (pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio)	Attività, di tipo seminariale, che prevede la trattazione di diversi aspetti metodologici rilevanti per la ricerca di dottorato: la costruzione di un saggio bibliografico; l'individuazione della domanda di ricerca; l'impiego delle principali metodologie della ricerca sociale (compresa dell'analisi delle politiche pubbliche). Il modulo dedicato alla costruzione del saggio bibliografico discute esemplificazioni diverse di come si possa esplorare un tema utilizzando le diverse risorse bibliografiche a disposizione. Nel seminario dedicato alla "domanda di ricerca" si chiarisce come definire una domanda di ricerca non significhi scegliere un tema, ma una chiave di trattazione che si rivelerà decisiva per il percorso di tesi, e si danno istruzioni relative ai vari passaggi utili a verificarne la solidità. Nei seminari di metodologia di ricerca sociale vengono presentate le principali metodologie di analisi, prevalentemente qualitativa, discutendone i contesti applicativi e gli esiti che possono essere attesi.
Seminari sulla metodologia della ricerca (scienze del design)	Modulo, proposto sotto forma seminariale, che propone una rassegna di contributi per approfondire la metodologia della ricerca, dal periodo dei Design Studies a oggi, concentrandosi sui principali esponenti del dibattito accademico e analizzandone il contributo. Alcune delle questioni affrontate: che cos'è una ricerca; quando una ricerca si può definire scientifica; i materiali costitutivi di una ricerca: il metodo scientifico; la natura della ricerca in design (fenomenologia, prassiologia, filosofia); i fenomeni da osservare e capire.
Cicli di incontri tematici (scienze del design)	Ogni anno si svolge un ciclo di incontri su un tema trasversale e che riguarda la ricerca. Nell'anno 2021-22 il tema trattato è "Il potere del dato" (il ruolo dei dati nel progetto e nella ricerca). I dati sono ormai materia prima di molte delle nostre esperienze, e attività di ricerca. La possibilità di elaborare le informazioni ha portato ad un radicale ripensamento di molti sistemi. I contributi inquadrano le competenze che entrano in gioco, le tecniche, gli approcci.

Convegni e serie di lectures (arti visive, performative e moda)	Tre giornate di studio "Il corpo esposto", cui si prevede ne vengano aggiunte altre, cui hanno partecipato artisti, teorici, curatori e storici. Convegno "The Biennials post-presencial era: Challenges and opportunities" Convegno "Design Esposto" sul design e le sue intersenzioni con la Moda
Life Cycle Assesment, sostenibilità e architettura (ambito progettazione tecnologica e ambientale)	Il seminario ha l'obiettivo di formare i dottorandi sul tema del Life Cycle Assesment applicato all'architettura e, nello specifico, alla progettazione tecnologica e del controllo ambientale. La prima parte del seminario è relativa agli aspetti metodologici. Gli argomenti trattati fanno pertanto riferimento a: (i) Il concetto di ciclo di vita in edilizia e significato di confine del sistema ed unità funzionale; (ii) Categorie di impatto; (iii) Tecniche e strumenti di analisi dell'inventario e valutazione degli impatti. La seconda parte è dedicata alle modalità di applicazione della metodologia LCA in architettura analizzando la sua utilità, adeguatezza e modalità nell'essere impiegato come strumento per valutare la sostenibilità di un'opera di architettura. La didattica è erogata sia da docenti luav che da esperti esterni.
Ciclo di seminari "La programmazione in Python per la ricerca scientifica" (ambito progettazione tecnologica e ambientale)	Il ciclo è diviso in 2 parti: Parte A (obbligatoria per tutti gli allievi che decidano di seguire il ciclo di seminari): Livello: Base Durata totale: 16 h Contenuti: Questa parte del ciclo metterà i partecipanti nelle condizioni d'avviare lo sviluppo di un software scientifico in linguaggio Python. Parte B (opzionale): Livello: Medio Durata totale: 16 h Contenuti: Questa parte del ciclo illustrerà ai partecipanti software Python attinente al loro percorso formativo e li porrà nelle condizioni di contribuire allo sviluppo del software stesso.

5. POSTI DISPONIBILI

Posti banditi con borsa di dottorato: n. 22 a cui saranno aggiunte le borse finanziate a valere delle risorse del dipartimento di eccellenza. Le borse di ateneo saranno integrate con ulteriori risorse PNRR per l'a.a. 2023/2024 e con ulteriori eventuali finanziamenti esterni.

Posti senza borsa: n. 4 (max. 25% dei posti complessivi attivati)

6. REQUISITI E MODALITA' DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda di partecipazione alla valutazione comparativa per l'ammissione al corso di dottorato in Culture del progetto, senza limitazioni di età e cittadinanza, coloro che sono in possesso di laurea conseguita secondo gli ordinamenti antecedenti il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 "Regolamento in materia di autonomia didattica degli atenei", coloro che sono in possesso di laurea specialistica ai sensi del succitato D.M. 509/1999 o di laurea magistrale ai sensi del D.M. 270/2004 ovvero di titolo di laurea conseguito presso università straniere, equiparabile al titolo italiano richiesto e ritenuto idoneo dalla commissione giudicatrice.

Oltre al titolo di laurea, costituisce requisito d'accesso il possesso di idonea certificazione della conoscenza di una delle principali lingue europee a livello minimo B2 secondo il quadro comune europeo di riferimento

per le lingue. Il bando di ammissione disciplinerà i casi d'esonero dalla presentazione della suddetta certificazione.

Le modalità di valutazione comparativa sono determinate dal consiglio della Scuola di dottorato e possono consistere in un'unica fase relativa alla valutazione dei titoli dei candidati oppure in due fasi costituite dalla valutazione dei titoli e da eventuali prove, colloqui o test.

Il consiglio della scuola di dottorato stabilisce inoltre i criteri di valutazione dei titoli e i punteggi da attribuire alle prove, se previste. Le prove, se previste, possono essere svolte anche avvalendosi di strumenti e procedure informatiche e telematiche.

ALLEGATO 1**COLLEGIO DOCENTI CORSO DI DOTTORATO CULTURE DEL PROGETTO, SCUOLA DI DOTTORATO IUAV,
XXXIX CICLO, ANNO ACCADEMICO 2023/2024**

Cognome	Nome	Ateneo	Settore concorsuale	SSD
ALBRECHT	Benno	Università Iuav di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
ARIELLI	Emanuele	Università Iuav di VENEZIA	11/C4	M-FIL/04
BARALDI	Daniele	Università Iuav di VENEZIA	08/B2	ICAR/08
BASSI	Alberto Attilio	Università Iuav di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
BASSO	Matteo	Università Iuav di VENEZIA	08/F1	ICAR/20
BERTOZZI	Marco	Università Iuav di VENEZIA	10/C1	L-ART/06
BONAITI	Maria	Università Iuav di VENEZIA	08/E2	ICAR/18
BONINI LESSING	Emanuela Fanny	Università Iuav di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
BULEGATO	Fiorella	Università Iuav di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
CECCHI	Antonella	Università Iuav di VENEZIA	08/B2	ICAR/08
CIAMMAICHELLA	Massimiliano	Università Iuav di VENEZIA	08/E1	ICAR/17
CIORRA	Giuseppe	Università di Camerino	08/D1	ICAR/14
COGNETTI DE MARTIIS	Francesca	Politecnico di MILANO	08/F1	ICAR/20
CONDOTTA	Massimiliano	Università Iuav di VENEZIA	08/C1	ICAR/12
DAL FABBRO	Armando	Università Iuav di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
DALLA MURA	Maddalena	Università Iuav di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
DE MAIO	Fernanda	Università Iuav di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
DE ROSA	Agostino	Università Iuav di VENEZIA	08/E1	ICAR/17
DI SARNO	Luigi	SANNIO di BENEVENTO	08/B3	ICAR/09
FABIAN	Lorenzo	Università Iuav di VENEZIA	08/F1	ICAR/21
FAGNONI	Raffaella	Università Iuav di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
FERLENGA	Alberto	Università Iuav di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
FREGOLENT	Laura	Università Iuav di VENEZIA	08/F1	ICAR/20
FRISA	Maria Luisa	Università Iuav di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
IORIO	Andrea	Università Iuav di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
LAINO	Giovanni	Napoli Federico II	08/F1	ICAR/20

LENZO	Fulvio	Università luav di VENEZIA	08/E2	ICAR/18
MARANDOLA	Marzia	Università luav di VENEZIA	08/E2	ICAR/18
MARINI	Sara	Università luav di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
MARRAS	Giovanni	Università luav di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
MARSON	Anna	Università luav di VENEZIA	08/F1	ICAR/20
MARZO	Mauro Cristina	Università luav di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
MONICA	Luca	Politecnico di MILANO	08/D1	ICAR/14
MUNARIN	Stefano	Università luav di VENEZIA	08/F1	ICAR/21
MUSCO	Francesco	Università luav di VENEZIA	08/F1	ICAR/20
NERI	Raffaella	Politecnico di MILANO	08/D1	ICAR/14
PERON	Fabio	Università luav di VENEZIA	09/C2	ING-IND/11
PIPERATA	Giuseppe	Università luav di VENEZIA	12/D1	IUS/10
RAKOWITZ	Gundula	Università luav di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
REPISHTI	Francesco	Politecnico di MILANO	08/E2	ICAR/18
RICCINI	Raimonda	Università luav di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
ROSSI	Federica	Università luav di VENEZIA	08/E2	ICAR/18
RUSSO	Salvatore	Università luav di VENEZIA	08/B3	ICAR/09
SAETTA	Anna	Università luav di VENEZIA	08/B3	ICAR/09
SKANSI	Luka	Politecnico di MILANO	08/E2	ICAR/18
TATANO	Valeria	Università luav di VENEZIA	08/C1	ICAR/12
TOMASSINI	Stefano	Università luav di VENEZIA	10/C1	L-ART/05
TONIN	Stefania	Università luav di VENEZIA	13/A4	SECS-P/06
TOSI	Maria Chiara	Università luav di VENEZIA	08/F1	ICAR/21
VACCARI	Alessandra	Università luav di VENEZIA	10/B1	L-ART/03
VETTESE	Angela Giovanna	Università luav di VENEZIA	10/B1	L-ART/04
VIGANO'	Paola	Università luav di VENEZIA	08/F1	ICAR/21
ZANFI	Federico	Politecnico di MILANO	08/F1	ICAR/21

Rappresentanti dei dottorandi

AMBROSI Amerigo Alberto, primo anno corso di dottorato culture del progetto, ambito di ricerca in urbanistica

FERRIGOLO Cosimo, primo anno corso di dottorato culture del progetto, ambito di ricerca in pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio

ALLEGATO 2

AMBITI DI RICERCA - CORSO DI DOTTORATO CULTURE DEL PROGETTO, SCUOLA DI DOTTORATO IUAV, XXXIX CICLO, ANNO ACCADEMICO 2023/2024

Arti visive, performative e moda

Responsabile scientifico: prof.ssa Angela Vettese

Comitato scientifico

Università Iuav: Emanuele Arielli, Marco Bertozzi, Elisa Bizzotto, Maria Malvina Borgherini, Giovanni Careri, Monica Centanni, Massimiliano Ciammaichella, Mario Farina, Maria Luisa Frisa, Paolo Garbolino, Carmelo Marabello, Stefano Mazzanti, Angela Mengoni, Gabriele Monti, Annalisa Sacchi, Stefano Tomassini, Alessandra Vaccari, Angela Vettese, Francesco Zucconi.

Esperti: Renato Bocchi.

L'area del dottorato in Arti visive, Performative e Moda intende costruire le basi di una riflessione condivisa tra ricerca teorica, creativa e applicata. Il programma di formazione si propone di fornire una conoscenza di metodologie e paradigmi transdisciplinari che interrogino i rispettivi oggetti di ricerca in un campo culturale allargato. Obiettivo del dottorato riguarda la formazione di ricercatori o di professionisti che potranno operare, oltre che nell'ambito accademico, nell'area della produzione culturale, della curatela, delle pratiche artistiche, dei sistemi di produzione, di comunicazione e di mercato legati alle arti. Gli orizzonti coinvolti comprendono la ricerca scientifica nell'ambito delle arti visive e delle culture visuali e mediali, in prospettive che non esauriscano l'immagine nella sua cornice storica, iconografica o filologica; le estetiche e le politiche della performance, in un campo di studi che risponda a domande poste all'incrocio dei sistemi delle arti, del teatro contemporaneo e dei saperi del corpo; le ricerche dedicate alla moda, intesa come industria e come medium culturale dalla natura intrinsecamente multidisciplinare, nelle sue relazioni con il moderno, la contemporaneità e la costruzione degli immaginari. Nel quadro di una Scuola di dottorato che mette al centro le potenzialità culturali e di produzione conoscitiva del progetto, l'orizzonte teorico è da intendersi come esplorazione di dispositivi, articolazioni, saperi immanenti agli oggetti delle culture e delle creazioni artistiche di riferimento.

Composizione Architettonica

Responsabile scientifico: prof. Armando Dal Fabbro

Comitato scientifico

Università Iuav: Benno Albrecht, Riccarda Cantarelli, Armando Dal Fabbro, Agostino De Rosa, Antonella Gallo, Andrea Iorio, Giovanni Marras, Mauro Marzo, Gundula Rakowitz, Patrizia Montini Zimolo.

Altri atenei: Maurizio Meriggi (Politecnico di Milano), Bruno Messina (Università di Catania), Luca Monica (Politecnico di Milano), Raffaella Neri (Politecnico di Milano), Claudia Pirina (Università di Udine).

Esperti: Giovanni Fabbri, Giorgio Grassi, Carlo Magnani, Eleonora Mantese.

Tutor: Claudia Angarano, Viola Bertini, Giacomo Calandra di Roccolino, Marvin Cukaj, Gianluca Ferreri, Alessandro Mosetti, Piercarlo Palmarini, Carlotta Torricelli.

La composizione architettonica è intesa come disciplina specifica distinta, per tipo di studi e per metodo di ricerca, da ogni altra forma di progettazione, nonché dalla storia dell'architettura e della città.

Il curriculum Composizione architettonica si propone di far acquisire la preparazione teorica e operativa relativa alle teorie e alle procedure compositive, intese come momento ultimo e sintetico delle relazioni fra figura, forma e costruzione dell'architettura e della città. Gli studi privilegiano l'analisi dei criteri e dei procedimenti sottostanti la forma e lo studio delle variazioni figurative che determinano il carattere dell'architettura. Si intende orientare l'attività dei dottorandi su ricerche che evidenzino aspetti di comune interesse e rendano più confrontabili gli sviluppi e gli esiti del lavoro, in particolare sul tema delle problematiche relazioni e contraddizioni tra "tradizione" e "invenzione", tra "continuità" e "sperimentazione" nella condizione moderna e contemporanea dei contesti culturali.

In questi ultimi anni si è assunta come ambito privilegiato dell'attività di ricerca la questione della "ricostruzione" intesa anche come luogo mentale in cui si intrecciano memoria, storia e futuro.

Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale

Responsabile scientifico: prof. Salvatore Russo

Comitato scientifico

Università Iuav: Antonella Cecchi, Daniele Baraldi, Salvatore Russo, Anna Saetta.

Altri atenei: Luigi Di Sarno (Università del Sannio di Benevento).

La ricerca scientifica in tale ambito ha scopo di fornire ai dottorandi competenze specifiche nel settore della progettazione strutturale di costruzioni nuove ed esistenti, con particolare riferimento a quelle di interesse storico. I principali aspetti che si intende approfondire riguardano: la modellazione a livello di materiale, di

porzioni di struttura, di macro elementi e di struttura nel suo complesso, la sperimentazione, il miglioramento sismico, l'uso di materiali strutturali di ultima generazione ma anche l'uso di tecniche tradizionali. Inoltre si affronteranno i temi della valutazione di sicurezza e della riduzione del rischio da eventi naturali, di manufatti esistenti e di nuova realizzazione sulla base di una visione unitaria dei problemi di definizione degli hazard, di valutazione del comportamento delle costruzioni esistenti funzionale ad una riduzione della invasività degli interventi, di scelta dell'impianto strutturale delle nuove costruzioni guidato dalla prevenzione degli effetti di tali eventi. I temi della sicurezza e della riduzione del rischio agli eventi naturali vengono affrontati estendendo le citate metodologie di indagine anche ai temi degli involucri edilizi, abbracciando aspetti di durabilità e di resilienza.

Progettazione tecnologica e ambientale

Responsabile scientifico: prof. Fabio Peron

Comitato scientifico

Università luav: Massimiliano Condotta, Fabio Peron, Piercarlo Romagnoni, Massimiliano Scarpa, Valeria Tatano.

Esperti: Giovanni Borga.

La ricerca di dottorato dell'ambito Progettazione Tecnologica e Ambientale riguarda i molteplici aspetti della Tecnologia dell'Architettura e della Fisica Tecnica Ambientale in relazione al progetto di architettura alle diverse scale e alla trasformazione, recupero e gestione dell'ambiente naturale e costruito.

I possibili percorsi formativi contemplano i campi dei materiali e sistemi costruttivi, delle tecniche e tecnologie per l'analisi, il controllo ambientale e la produzione energetica efficiente o da fonti rinnovabili, nonché della sostenibilità intesa come preservazione degli aspetti ecologici, sociali e culturali. Tali ambiti d'indagine sono orientati alla progettazione ambientale e alla progettazione sostenibile degli edifici, all'efficienza energetica di manufatti edilizi e contesti urbani, alla tutela dell'ambiente naturale e costruito. I riferimenti a cui afferisce l'attività di ricerca sono relativi all'ambito culturale dell'European Green Deal e del relativo New European Bauhaus, e a temi ad essi collegati tra i quali l'economia circolare in architettura, l'inclusività a scala architettonica e urbana, la citizen science e le sfide per le energie rinnovabili. Di conseguenza, le attività di ricerca toccano gli ambiti "Digitale, industria, aerospazio", "Clima, energia, mobilità sostenibile" e "Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente" del Programma Nazionale per la Ricerca, nonché le aree tematiche "Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente", "Agenda Digitale, Smart Communities, Sistemi di mobilità intelligente" e "Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività" della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente.

Nell'affrontare queste tematiche, il dottorando acquisisce competenze tanto sull'utilizzo di strumenti per la simulazione energetica, la modellazione tridimensionale orientata alla gestione dei processi costruttivi e manutentivi, le misurazioni ambientali indoor e outdoor e lo sviluppo di algoritmi di machine learning, quanto sull'applicazione di metodi di Life Cycle Assessment, di strumenti di valutazione della sostenibilità in architettura e di tecniche di progettazione sostenibile.

L'acquisizione delle competenze e delle conoscenze avviene prendendo parte ad attività di ricerca attraverso le quali il dottorando sviluppa capacità di analisi orientate ad individuare criticamente le correlazioni interdisciplinari nei processi di trasformazione e manutenzione dell'ambiente naturale e costruito. Tali competenze e conoscenze concorrono a definire un profilo professionale di alto livello adatto all'inserimento sia in contesti di tipo accademico che all'interno di realtà pubbliche e private, ivi inclusi ambiti professionali o della pubblica amministrazione, dell'industria e del terziario avanzato in cui i processi di innovazione e ricerca assumono importanza strategica.

Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio

Responsabile scientifico: prof.ssa Anna Marson

Comitato scientifico

Università luav: Matteo Basso, Guido Borelli, Laura Fregolent, Francesca Gelli, Giovanna Marconi, Anna Marson, Francesco Musco, Elena Ostanel, Giuseppe Piperata, Carla Tedesco, Stefania Tonin.

Altro ateneo: Giovanni Allegretti (Università di Coimbra), Francesca Cognetti (Politecnico di Milano), Marco Cremaschi (Università di Roma Tre) Daniel Cefai (EHESS-Ecole des hautes études en sciences sociales), Giovanni Laino (Università Federico II di Napoli), Patrick Le-Gales (Université Sciences Po), Francesc Munoz (AUB, Universidad Autonoma de Barcelona), Gabriele Pasqui (Politecnico di Milano), Andreas Philippopoulos-Mihalopoulos (University of Westminster), Gilles Pinson (Université Sciences Po), Brigida Proto (EHESS-Ecole des hautes études en sciences sociales).

Esperti: Pier Luigi Crosta, Giulio Ernesti, Liliana Padovani, Margherita Turvani.

La ricerca scientifica in tale ambito promuove una solida padronanza degli apparati teorico-metodologici e lo sviluppo originale dell'"approccio di politiche" applicato ai diversi dispositivi dell'azione urbana e

territoriale (piani, programmi, progetti, azioni più o meno integrate). Questo approccio, caratterizzato dall'attenzione ai processi (politici, amministrativi, tecnici, sociali) di definizione dei problemi che le politiche si propongono di trattare, di (ri)definizione del carattere "di pubblico interesse" delle questioni trattate, d'interazione tra i diversi attori che si mobilitano e/o sono coinvolti nella costruzione e nell'implementazione delle politiche, e agli esiti intenzionali e non delle diverse politiche attivate, è in particolare approfondito in relazione a:

- la teoria e la pratica della progettazione, implementazione e valutazione delle politiche pubbliche e dei piani, alle varie scale e in relazione a differenti tematizzazioni (dalle diverse politiche urbane al patrimonio territoriale e al paesaggio, dallo sviluppo locale alla gestione dei processi di cambiamento alla scala globale);
- la partecipazione dei cittadini alla costruzione delle politiche, e il trattamento dei conflitti;
- le pratiche d'uso del territorio, la produzione dei beni comuni e la loro regolazione.

La trasversalità richiesta da questi campi d'azione rispetto agli ambiti disciplinari tradizionali è supportata da un orientamento alle pratiche di ricerca interdisciplinare.

Scienze del design

Responsabile scientifico: prof.ssa Raffaella Fagnoni

Comitato scientifico

Università luav: Alberto Bassi, Francesco Bergamo, Alessandra Bosco, Emanuela Fanny Bonini Lessing, Fiorella Bulegato, Luca Casarotto, Rosa Chiesa, Pietro Costa, Davide Crippa, Maddalena Dalla Mura, Raffaella Fagnoni, Luciano Perondi, Raimonda Riccini, Michele Sinico, Gianni Sinni, Simone Spagnol.

La ricerca in Scienze del design si occupa delle problematiche teoriche, storiche e metodologiche della disciplina nelle sue molteplici declinazioni, affrontate anche attraverso ricerche di tipo progettuale e sperimentale. A partire dai riferimenti fondativi delle scienze del design, e da un sistema stabilizzato di conoscenze e saperi, la ricerca in questo ambito si confronta con la dimensione adattiva, plurale ed espansiva del design, modellando strumenti e metodi, evolvendosi nel dialogo interdisciplinare, aspirando a innescare un cambiamento positivo a livello sociale. Si rivolge a una pluralità di attività che attraversano la cultura materiale e quella immateriale, ibridano il design con le ingegnerie, le biotecnologie, la filosofia, le arti, le scienze naturali, sociali, ecologiche, economiche e si sviluppano avvalendosi delle possibilità offerte dai sistemi di dati, delle capacità di analizzarli, gestirli e renderli fruibili anche interattivamente grazie alla gestione dell'informazione.

L'ambito di ricerca in Scienze del design persegue l'obiettivo di far acquisire ai dottorandi l'autonomia personale nella ricerca e la padronanza di un sistema di conoscenze e strumenti critici per comprendere i contesti e le problematiche nei quali si iscrivono le attività di ricerca. Si propone di formare ricercatori capaci di affrontare le proprie tematiche di ricerca in relazione con le questioni del bene pubblico. Le attività e le modalità proposte mirano a sviluppare competenze utili e adeguate a lavorare in contesti collaborativi e interagire con le istituzioni, con il sistema culturale del design e con quello delle imprese. Il percorso di lavoro, che non può prescindere dalle radici e dai riferimenti culturali del contesto in cui è inserito, l'Italia e Venezia in particolare, mira a combinare le specifiche situazioni di ricerca con le direzioni più innovative del design in rapporto con l'ambiente, con la cultura, con la società.

Storia dell'architettura

Responsabile scientifico: prof. Fulvio Lenzo

Comitato scientifico

Università luav: Maria Bonaiti, Massimo Bulgarelli, Fulvio Lenzo, Marzia Marandola, Mario Piana, Marko Pogacnik, Federica Rossi, Vitale Zanchettin.

Altro ateneo: Federico Bucci (Politecnico di Milano), Elisabetta Molteni (Università Ca' Foscari di Venezia), Marco Mulazzani (Università di Ferrara), Paolo Nicoloso (Università di Trieste), Francesco Repishti (Politecnico di Milano), Luigi Carlo Schiavi (Università di Pavia), Luka Skansi (Politecnico di Milano), Marida Talamona (Università di Roma Tre).

Esperti: Matteo Ceriana, Giovanna Curcio.

La ricerca scientifica in tale ambito ha l'obiettivo di formare storici dell'architettura e della città di alta specializzazione, capaci di affrontare con consapevolezza e rigore ogni problematica inerente la disciplina nella sua accezione più ampia. Il programma di attività è teso, in particolare, a rendere familiari gli approcci e i metodi della disciplina nel suo lungo percorso storico, nonché a favorire un atteggiamento flessibile nello studio e uno scambio aggiornato con la comunità scientifica internazionale. Attenzione è prestata agli aspetti tecnici della ricerca, come la conoscenza e l'uso degli archivi e delle biblioteche, la lettura delle fonti manoscritte e a stampa e dei disegni di architettura, l'analisi diretta dei manufatti; all'acquisizione delle più moderne tecniche della ricerca filologica; alla diversità degli approcci anche di discipline parallele quali, ad esempio, la storia dell'arte, la storia delle tecniche, la storia delle idee; alla conoscenza e frequentazione dei

principali centri italiani o stranieri per lo studio della storia dell'architettura; all'esperienza diretta della ricerca attraverso la preparazione della tesi; e, infine, alle modalità di presentazione dei risultati in comunicazioni verbali, in elaborati scritti, in immagini.

Urbanistica

Responsabile scientifico: prof.ssa Maria Chiara Tosi

Comitato scientifico

Università luav: Marta De Marchi, Lorenzo Fabian, Viviana Ferrario, Stefano Munarin, Maria Chiara Tosi, Luca Velo, Paola Viganò.

Altro ateneo: Federico Zanfi (Politecnico di Milano), Enrico Formato (Università Federico II di Napoli), Napoli), Giulia Testori (JRC Siviglia)

Esperti: Franco Mancuso, Mirko Zardini

La ricerca scientifica in tale ambito intende costruire lo sfondo di ricerca e di riflessione teorica rilevante per le pratiche analitico-progettuali che all'Urbanistica si riferiscono, coniugando l'attività di ricerca con l'attività progettuale che è parte ineludibile delle strategie cognitive.

Obiettivo formativo è altresì la riflessione sul retroterra teorico di tecniche di analisi ed elaborazione delle informazioni territoriali e sul loro campo di applicabilità. Oggetto di studio e di ricerca è e rimane, in generale, il "progetto urbanistico", termine con il quale si vuol fare riferimento ad un campo più ampio del "piano urbanistico" e tale da comprendere sia ciò che normalmente viene indicato con i termini di "politiche urbane e territoriali", sia ciò che viene indicato con i termini di "progetto urbano". Il progetto urbanistico è inteso cioè come l'insieme di attività attraverso le quali uno specifico gruppo scientifico-professionale ha teso e tende a ridefinire le condizioni ambientali, ivi comprese quelle urbane e territoriali, entro le quali si svolge il processo di riproduzione sociale.

Percorso internazionale Villard de Honnecourt

Responsabile scientifico: prof. Giuseppe Ciorra (Università di Camerino)

Comitato scientifico

Università luav: Aldo Aymonino, Fernanda De Maio, Sara Marini.

Altri atenei: Piotr Barbarewicz (Università di Udine), Giuseppe Ciorra (Università di Camerino), Giovanni Corbellini (Politecnico di Torino), Roberto Cavallo (TU-Delft), Virginie Picon-Lefebvre (Paris-Belleville), Sergio Martin Blas (UPM Madrid), Heidi Sohn (TU-Delft).

Il percorso, attivato in convenzione con Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville (Francia), Technische Universiteit Delft (Paesi Bassi), e Universidad de Madrid (Spagna), si occupa in modo specifico di un tema che può essere sintetizzato con la dicitura "Post-Urban". In particolare riguarda la lettura dei fenomeni relativi all'architettura e alla città nel contesto temporale in cui viviamo. Il programma sceglie di osservare tali questioni in relazione al dibattito teorico e culturale contemporaneo, all'evoluzione difficile della figura dell'architetto, agli elementi del quadro geopolitico ed ecologico che influenzano fortemente la teoria e la pratica dell'architettura. Le ricerche dei dottorandi dovranno analizzare questo paesaggio intellettuale analizzandone origini, derive, intersezioni con aspetti multidisciplinari a partire dall'assunto che l'architettura, pur nella sua autonomia disciplinare, è un medium abile a definire nuove relazioni. Il programma che sarà definito dal comitato scientifico interuniversitario di cui al seguente art. 4 comprenderà le tematiche di ricerca da affrontare, le attività formative e di ricerca previste, le sedi di svolgimento dei seminari del dottorato.

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI

SSD	Peso percentuale	Settore scientifico disciplinari	Macrosettore concorsuale	Area CUN
ICAR/14	22%	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	08/D - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	AREA 08 - INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA
ICAR/18	11%	STORIA DELL'ARCHITETTURA	08/E - DISEGNO, RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA	AREA 08 - INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA
ICAR/13	13%	DISEGNO INDUSTRIALE	08/C - DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA	AREA 08 - INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA
ICAR/20	11%	TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA	08/F - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	AREA 08 - INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA

ICAR/21	9.5%	URBANISTICA	08/F - PIANFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	AREA 08 - INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA
ICAR/09	5.5%	TECNICA DELLE COSTRUZIONI	08/B - INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA	AREA 08 - INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA
ICAR/08	4%	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	08/B - INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA	AREA 08 - INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA
ICAR/17	4%	DISEGNO	08/E - DISEGNO, RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA	AREA 08 - INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA
ICAR/12	4%	TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	08/C - DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA	AREA 08 - INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA
ING-IND/11	2%	FISICA TECNICA AMBIENTALE	09/C - INGEGNERIA ENERGETICA, TERMO-MECCANICA E NUCLEARE	AREA – 09 - INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE
IUS/10	2%	DIRITTO AMMINISTRATIVO	12/D - DIRITTO AMMINISTRATIVO E TRIBUTARIO	AREA 12 - SCIENZE GIURIDICHE
L-ART/03	2%	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	10/B- STORIA DELL'ARTE	AREA 10 – SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE
L-ART/04	2%	MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO	10/B- STORIA DELL'ARTE	AREA 10 – SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE
L-ART/05	2%	DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO	10/C - MUSICA, TEATRO,CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI	AREA 10 – SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE
L-ART/06	2%	CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE	10/C - MUSICA, TEATRO,CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI	AREA 10 – SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE
M-FIL/04	2%	ESTETICA	11/C - FILOSOFIA	AREA – 11 - SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE, PSICOLOGICHE
SECS-P/06	2%	ECONOMIA APPLICATA	13/A - ECONOMIA	AREA – 13 - SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICH